

TORNATA DEL 27 GIUGNO

CRISPI. Benissimo, ma questo non toglie che oggi si debba votare sul primo e sul secondo alinea.

MANCINI. Ma è stato surrogato.

PERUZZI, ministro per l'interno. Vi è il secondo a votarsi, cioè:

« Spirato quel tempo senza che l'impiegato abbia chiesto la sua riammissione al servizio attivo, e sia in grado di riassumerlo, il posto lasciato vacante diverrà disponibile. »

CRISPI. Io chiedo appunto la soppressione di questo alinea.

PERUZZI, ministro per l'interno. Siamo d'accordo.

MANCINI. Sì.

CRISPI. Quando siamo d'accordo non è più il caso che io intrattenga la Camera ulteriormente su ciò.

Resterebbe poi la parte che concerne il diritto dato al Governo di poter sostituire i prefetti che andassero in aspettativa. In questo io mi avvicino alle idee del mio amico Lazzaro, aggiungendo anche i direttori generali. Non voglio però dare lo stesso diritto al Governo nei capi dei collegi e nei procuratori generali.

In questo modo avremo tolto dall'articolo quello che io ci trovava d'ingiusto, e verrebbe data al Governo la facoltà che desidera onde far camminare il servizio politico e finanziario senza inciampi nè difficoltà.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Cannavina.

CANNAVINA. Pare che siano cessate le ragioni del mio discorso, perchè voleva proporre anch'io la soppressione dell'alinea di cui ha fatto cenno il deputato Crispi, ed appoggiare l'onorevole Lazzaro in quanto alla soppressione dell'ultimo alinea, anche per altre ragioni, ma sono stato prevenuto dagli onorevoli deputati Crispi e Sella.

A quanto venne detto intorno alla soppressione dell'ultimo alinea mi sembra si possa aggiungere anche una ragione di economia, poichè se i prefetti messi in aspettativa fossero rimpiazzati, si dovrebbe pagare il soldo a coloro che sono in aspettativa ed a quelli che sono messi al loro posto. Questo doppio soldo sarebbe di danno alla finanza, e più ancora se il prefetto messo in aspettativa avesse diritto a soldo di riposo in prosieguo.

Io quindi mi associo a quanto ha detto il signor Lazzaro intorno alla soppressione, ed a quanto ha proposto l'onorevole Crispi.

PRESIDENTE. Darò lettura dell'emendamento proposto dagli onorevoli Mancini e Sella all'ultimo alinea di quest'articolo:

« Quanto ai direttori generali ed ai prefetti in aspettativa, anche durante la medesima potranno i loro posti essere provveduti se i bisogni del servizio lo richiedono. »

Sarebbe proposta dall'onorevole Crispi la soppressione del capoverso che comincia: « Spirato quel tempo, » ecc.

PERUZZI, ministro per l'interno. Domando la parola, ed è unicamente per dichiarare che accetto ben volentieri la soppressione dell'alinea secondo proposta dall'o-

norevole Crispi, e la sostituzione del nuovo alinea terzo proposta dagli onorevoli Mancini e Sella, ed in luogo di quello che era proposto nel progetto approvato dal Senato.

Giacchè ho la parola, mi permetto di aggiungere un solo dato di fatto, perchè servirà a rispondere ad alcune interruzioni che ebbi ieri, e a dare anche, credo, una garanzia alla Camera che, finchè sarò al potere, non abuserò di questa facoltà.

Ieri, quando dissi che avevo sempre tenuto presente la norma di nominare prefetti che fossero in aspettativa, e non prefetti nuovi, apparvero sorrisi di dubbio.

Mi si permetta, a giustificazione mia, di dire come dei 59 prefetti che attualmente sono in ufficio, 47 erano in ufficio al momento in cui assunsi il portafoglio dell'interno; 9 sono prefetti che erano in aspettativa e che furono richiamati in servizio, dei quali uno era console generale in aspettativa, il che, come vede la Camera, era l'istessa cosa; due erano sottoprefetti e furono promossi a prefetto; un solo, il marchese Gualterio, è stato nominato prefetto di Genova; e se non era in aspettativa, era unicamente per volontà sua, in quanto che da nove mesi soltanto aveva cessato di essere prefetto.

PRESIDENTE. Ripeto ora ciò di che si tratterebbe.

AmMESSO comechè già votato il principio dell'articolo 5, cioè l'emendamento Cavallini, soppresso il capoverso che comincia: « Spirato quel tempo, » sulla qual soppressione non vi è difficoltà, verrebbe l'emendamento degli onorevoli Mancini e Sella.

Domando se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiato).

SANGUINETTI. Domando la parola sull'ordine della votazione.

Nel terzo alinea si stabilisce un'eccezione per tre ordini d'impiegati.

Voci. Due!

SANGUINETTI. Prefetti, direttori generali, presidenti.

Voci. No! no!

SANGUINETTI. Un momentino di pazienza, lascio parlare.

Ora, per non pregiudicare il voto di coloro i quali sono disposti a votare la soppressione intera di questo alinea, io credo che si debba procedere a votare per divisione, cioè si debba proporre la soppressione di questo alinea prima per i prefetti, indi per i presidenti e procuratori generali e direttori generali. Votando così la massima per divisione, ognuno è libero di votare come vuole; poichè, se la votazione dell'emendamento Mancini s'intendesse una votazione in senso positivo, ossia che quell'emendamento debba essere sostituito a quel comma, evidentemente coloro che vorrebbero votare per la soppressione intera non potrebbero più votare; quindi io intendo che il voto abbia un senso negativo in questo modo, cioè che la votazione sia fatta per divisione.